



Notizie *da* Riesi

Nachrichten aus Riesi



disegno di: Domenico Pistone

***“io confido in te, o
SIGNORE; io ho
detto: «Tu sei il
mio Dio». I miei
giorni sono nelle
tue mani”***

(Salmo 31,14-15)

***„Ich aber, HERR, hoffe
auf Dich und spreche: Du
bist mein Gott! Meine
Zeit steht in Deinen
Händen.”***

(Psalm 31,14-15)



*Eugenio Bernardini,
Moderatore della Tavola Valdese.
Moderator der Waldenser-Tafel.*

Saluto

“io confido in te, o SIGNORE; io ho detto: «Tu sei il mio Dio». I miei giorni sono nelle tue mani”
(Salmo 31,14-15)

Care amiche e cari amici,
il Servizio Cristiano si presenta alla fine di questo anno con ulteriori lavori edilizi in corso. Questa volta non si tratta di manutenzione (ordinaria e straordinaria) – che negli ultimi anni ha coinvolto quasi tutti gli edifici – ma di una costruzione del tutto nuova: il Centro di diagnosi e riabilitazione, che inaugureremo (a Dio piacendo) nella prossima Assemblea degli Amici di fine marzo.

La nostra intenzione è svolgere un servizio nuovo in locali nuovi, nell'ambito di un processo di consolidamento e rinnovamento della nostra missione. Un “nuovo” che preghiamo sia frutto dell’opera del Signore, nelle cui mani rimettiamo le nostre speranze ed esistenze.

All'approssimarsi del Natale, vogliamo condividere con voi, care amiche e cari amici, la fiducia che *“Dio ci è al fianco alla sera e al mattino e, senza dubbio, in ogni giorno che verrà”* (D. Bonhoeffer).

Grußwort

„Ich aber, HERR, hoffe auf dich und spreche: Du bist mein Gott! Meine Zeit steht in deinen Händen.” (Psalm 31,14-15)

Liebe Freundinnen und Freunde,
während es auf das Jahresende zugeht, sind im Servizio Cristiano die Bauarbeiten in vollem Gange. Dieses Mal sind es keine Renovierungsarbeiten, wie sie in den letzten Jahren an fast allen Gebäuden durchgeführt wurden. Es handelt sich um das Erbauen von etwas Neuem: Das Diagnose- und Reha-Zentrum, das wir, so Gott will, bei der nächsten Freudeskreisversammlung Ende März einweihen werden.

Unser Ziel ist es, einen neuen Arbeitszweig in neuen Räumen zu beginnen, dabei das Bestehende fortzuführen und unseren Auftrag zu erneuern. Für dieses Neue bitten wir, dass es Frucht von Gottes Werk sein möge, in dessen Hände wir all unsere Hoffnung und unser Dasein legen. Jetzt, da Weihnachten naht, wollen wir mit Euch ge-



meinsam darauf vertrauen: „Gott ist bei uns
am Abend und am Morgen, und ganz gewiß
an jedem neuen Tag.“
(D. Bonhoeffer)

Raccolta delle olive

Georgia E. Betz

Quest'anno, la raccolta delle olive è cominciata all'inizio del mese di Ottobre, a causa dei cambiamenti climatici. Ed ogni tanto abbiamo dovuto interrompere a causa del maltempo. Purtroppo non possiamo controllare i capricci della natura, dalla quale dipende in gran parte il raccolto. Questo ci ostacola nella previsione e nella stima certa della resa. A volte accade inaspettatamente che il nostro raccolto venga danneggiato da pioggia, grandine, tempesta o insetti, tra i quali la mosca dell'olivo. Tuttavia, faremo ciò che è possibile per essere puntuali nell'invio e nella consegna del vostro olio.

Per rendere il nostro olio d'oliva di alta qualità e pronto per la spedizione, avvengono molti piccoli passi: controlli per la certificazione biologica, elaborazione degli ordini ed addebitamento delle spese di spedizione in ufficio; passaggio alla contabilità, che si occupa di assicurazioni, tasse, calcolo dei costi per la stampa, certificazioni, orari di lavoro, ecc.

I nostri collaboratori si occupano per tutto l'anno della cura intensiva degli alberi e c'è molto lavoro da fare durante la raccolta –

Olivenernte

Die Olivenernte hat dieses Jahr bereits Anfang Oktober begonnen, eine Auswirkung der Klimaveränderung. Immer wieder müssen wir wegen schlechtem Wetter unterbrechen. Die Launen der Natur, von der die Ernte größtenteils abhängt, können wir nicht kontrollieren. Deshalb können wir den Ertrag nur schwer voraussagen. Manchmal passiert es unerwartet, dass unsere Ernte durch Regen, Hagel, Sturm oder Insekten, wie der Olivenfliege, beeinträchtigt wird. Dennoch tun wir alles dafür, dass wir Euch das Öl so pünktlich wie möglich schicken können.

Bis unser hochwertiges Olivenöl versandfertig ist, passieren viele kleine Schritte. Für die Bio-Zertifizierung werden Kontrollen durchgeführt, im Büro werden Bestellungen bearbeitet und Porto berechnet. Die Buchhaltung erledigt Versicherungen, Steuer, kalkuliert die Kosten für die Presse, die Zertifizierung, die Arbeitsstunden usw.

Unsere Mitarbeitenden kümmern sich das ganze Jahr um die intensive Pflege der Bäume, bei der Ernte ist dann allerhand zu tun – wortwörtlich ist die Olivenernte im-



letteralmente, la raccolta delle olive è ancora per lo più eseguita manualmente. Le olive vengono poi immediatamente portate al frantoio biologico certificato, pulite dalle foglie, lavate e accuratamente spremute a freddo. Infine, l'olio viene confezionato secondo le norme igieniche ed etichettato per il trasporto.

Di conseguenza, il prezzo è sottoposto a queste varie fasi e risente dei fattori elencati. Speriamo in un buon raccolto e non vediamo l'ora di inviarvi l'olio, in modo che possiate presto gustarlo sulla vostra tavola!

mer noch größtenteils Handarbeit. Danach werden die Oliven unverzüglich zur bio-zertifizierten Presse gebracht, von Blättern gereinigt, gewaschen und sorgfältig kaltgepresst. Schließlich wird das Öl gemäß der hygienischen Vorgaben abgefüllt und für den Transport etikettiert. Dementsprechend setzt sich auch der Preis aus all diesen Schritten und Faktoren zusammen. Wir hoffen auf eine gute Ernte und freuen uns darauf Euch das Öl bald schicken zu können, damit Ihr es Euch auf der Zunge zergehen lassen könnt.





Assemblea ex-volontari

Markus Altrichter, Lea Eckhoff, Franziska Steudel

A Settembre, noi, il gruppo di ex-volontari, ci siamo incontrati per la quarta volta a Riesi. In un team versatile e motivato con Paola, Georgia, Meike, Leonie, Franziska, Lea, Christopher e Markus, abbiamo potuto, anche quest'anno, discutere su come procedere con la collaborazione insieme al Servizio Cristiano.

Siamo stati lieti di conoscere ed accogliere i nuovi volontari Emilia, Maike e Thure e sostenerli nel loro inizio al Servizio Cristiano.

Il Monte degli Ulivi rappresenta un punto di riferimento per noi ex-volontari. Ognun* di noi ha vissuto e lavorato qui. In questo periodo la collina, con i suoi ulivi e la sua architettura spettacolare, è diventata un luogo

Treffen der ehemaligen Freiwilligen

Wir, die Gruppe der ehemaligen Freiwilligen, haben uns im September zum vierten Mal in Riesi getroffen.

Mit Paola, Georgia, Meike, Leonie, Franziska, Lea, Christopher und Markus konnten wir als motivierte Gruppe breit gefächert diskutieren, wie wir unsere weitere Mitarbeit im Servizio Cristiano gestalten.

Dabei lag uns am Herzen, die neuen Freiwilligen Emilia, Maike und Thure kennenzulernen und sie beim Start in ihren Freiwilligendienst zu unterstützen.

Der Monte degli Ulivi ist für uns ein fester Bezugspunkt. Nachdem wir alle hier eine Zeit lang gelebt und gearbeitet haben, ist der Hügel mit seinen Olivenbäumen und der atembe-



familiare. Colleghi, che all'inizio erano difficili da comprendere, sono diventati amici. Un'avventura è diventata una casa. Tutti e tutte noi abbiamo fatto diverse esperienze. E nonostante ciò, ci unisce un desiderio comune: quello di impegnarci ancora per il Servizio Cristiano e per i volontari che ci vivono.

Siamo contenti* di poter allargare e rafforzare la nostra rete di ex-volontari e amici del Servizio Cristiano e di avviare i progetti che abbiamo prefissato per l'anno prossimo. Quest'anno abbiamo partecipato e aiutato durante il Sinodo a Torre Pellice e ci stiamo preparando per il Kirchentag a Dortmund nel 2019!

Nuovi volontari

Ogni anno conosciamo nuovi giovani che si rivolgono a noi per il volontariato. Siamo grati per l'entusiasmo che portano con sé e siamo felici di lavorare e vivere con loro. Georgia Betz ha incontrato i nuovi volontari e ha posto loro alcune domande:

Emilia Daniels, 18 anni da Colonia

Perché hai deciso di fare un volontariato presso Servizio Cristiano?

Ho scelto di fare questa esperienza perché la pluralità delle attività del SC mi avrebbe permesso di lavorare in diversi settori, cambiare e non fare un percorso unilaterale. Sicuramente anche per la Sicilia! Inoltre, era importante e motivante l'idea di convivere con altri volontari. Infatti, vivere insieme ad

raubenden Architektur zu einem vertrauten Ort für uns geworden. Aus Kollegen, die man anfangs nicht verstand, wurden Freunde. Was mit einem Abenteuer begann, ist uns ein Zuhause geworden. Alle haben unterschiedliche Erfahrungen gemacht, aber uns eint der Wunsch, uns weiterhin für den Servizio und die Freiwilligen die dort leben einzusetzen.

Wir freuen uns darauf, unser Netz aus Ehemaligen und Freunden des Servizio zu stärken und die Projekte, die wir uns für das nächste Jahr vorgenommen haben, anzugehen.

Dieses Jahr waren wir bei der Synode in Torre Pellice für den Servizio aktiv. Jetzt bereiten wir uns auf den Kirchentag 2019 in Dortmund vor!

Neue Freiwillige

Jedes Jahr lernen wir wieder neu junge Menschen kennen, die für einen Freiwilligendienst zu uns kommen. Wir sind dankbar für den Enthusiasmus, den sie mitbringen und freuen uns mit ihnen gemeinsam zu arbeiten und leben. Georgia Betz hat die neuen Freiwilligen getroffen und ihnen ein paar Fragen gestellt:

Emilia Daniels, 18 Jahre alt aus Köln

Warum hast Du Dich für einen Freiwilligendienst im SC entschieden?

Ein Auswahlkriterium für mich war, dass das Zentrum nicht so einseitig ist, dass ich nicht nur in einem Bereich arbeiten und vielleicht auch mal wechseln kann. Klar auch wegen Sizilien! Mir war auch wichtig, dass ich mit anderen Freiwilligen untergebracht bin. Ist



altri coinquilini è qualcosa di nuovo che mi piaceva scoprire.

Cosa ti è piaciuto finora? Che esperienza hai avuto?

Ho avuto la possibilità di svolgere tante attività senza doverle pianificare personalmente. Qualcuno chiede sempre "non vuoi venire?"; tutt* sono super ospitali. E 'stato bello partecipare, sin dal mio arrivo, ai diversi eventi organizzati dal SC; così non ho avuto il tempo di avere nostalgia di casa.

Cosa ti auguri per il tuo tempo qui?

Quello che desidero veramente è poter curare, insieme a Francesco, il progetto "orto" rivolto ai bambini e alle bambine della scuola e fare attività che rimangano anche dopo la fine del servizio di volontariato.

Francesco Bartoli, 30 anni da Riesi

Perché hai deciso di fare un volontariato al SC?

Perché conosco il SC da così tanto tempo, ho conosciuto così tanti volontari che adesso voglio provare pure io questa esperienza. Un motivo in più per non andare via da Riesi.

Che esperienze hai fatto finora?

Ho fatto varie esperienze supportando la scuola d'infanzia, l'ospitalità, lo scuolabus, il servizio mensa e la raccolta delle olive. Questo mi ha permesso di conoscere tutti i collaboratori del SC.

Che cosa ti auguri per il tuo volontariato qui?

Mi auguro che il progetto "orto", pensato per i bambini e le bambine della scuola primaria, sia una esperienza arricchente e che possa continuare nel tempo.

Che cosa è la tua impressione su Riesi?

mal was Neues in einer Wohngemeinschaft zu leben, das hat mich gereizt.

Was hat Dir bisher gefallen? Was hast Du für Erfahrungen gemacht?

Cool ist, dass ich total viele Möglichkeiten habe, was zu unternehmen ohne das immer selber planen zu müssen. Immer fragt jemand „magst du nicht mitkommen?"; alle sind einfach super gastfreundlich. Schön war auch, dass direkt am Anfang Veranstaltungen waren und ich gar keine Zeit hatte Heimweh zu haben.

Was wünschst Du Dir für Deine Zeit hier?

Was ich mir tatsächlich wünsche, ist im Gartenprojekt für die Schule mit Francesco mitarbeiten zu können und was zu machen, das bleibt, auch wenn der Freiwilligendienst vorbei ist.

Francesco Bartoli, 30 Jahre alt aus Riesi

Warum hast Du Dich für den Freiwilligendienst im SC entschieden?

Ich kenne den Servizio jetzt schon so lange und habe so viele Freiwillige kennengelernt, dass ich gedacht habe: Jetzt will ich diese Erfahrung auch machen. Ein Grund mehr, nicht aus Riesi fortzugehen.

Was hast Du bisher für Erfahrungen gemacht?

Ganz verschiedene: Ich habe im Kindergarten, im Gästebereich, im Schulbus, in der Schulmensa, beim Reinigen der Gebäude und auch bei der Olivenernte geholfen. So konnte ich alle Mitarbeitende aus dem Servizio kennenlernen.

Was wünschst Du Dir für Deine Zeit hier?

Ich wünsche mir vor allem, dass das Projekt mit dem Schulgarten gut gelingt und auch



Riesi è il mio paese natale che odio e che amo nello stesso momento.

Thure Elsermann, 19 anni, di Kreuztal, Osthelden

Perché ha deciso di fare volontariato presso SC?

Dopo il conseguimento del diploma di maturità volevo allontanarmi dalla scuola e fare nuove esperienze; il Servizio mi ha offerto la possibilità di affiancare il settore della manutenzione e agricoltura, che ho trovato molto interessante.

Cosa ti è piaciuto finora?

Le persone che ho incontrato all'interno del Servizio Cristiano e a Riesi sono versatili e molto carine; inoltre trovo il paesaggio trovo del SC molto bello.

Qual è stata la sua prima impressione di Riesi?

Rispetto alla Germania, Riesi mi è sembrato molto vivo per le sue dimensioni.

Cosa ti auguri per il tuo tempo qui?

Conoscere molto di Riesi e dell'Italia e fare amicizie che vanno oltre il mio soggiorno qui.

Maike Sander, 18 anni, di Dorsten

Cosa ti è piaciuto del tuo volontariato finora?

Lavorare nella Scuola d'Infanzia è davvero divertente, mi trovo al mio agio. Il Servizio Cristiano, il clima tra i collaboratori e il rapporto con i volontari è davvero positivo. Siamo stati ben accolti e abbiamo la sensazione di appartenere davvero a tutto questo.

Cosa ti auguri per il tuo tempo qui?

Che il mio lavoro potrà continuare ad essere così positivo e divertente. Mi auguro, inoltre,

weitergehen kann.

Was denkst Du über Riesi?

Riesi ist meine Geburtsstadt, die ich gleichzeitig hasse und liebe.

Thure Elsermann, 19 Jahre alt, aus Kreuztal, Osthelden

Warum hast Du Dich für einen Freiwilligendienst im SC entschieden?

Weil ich nach dem Abitur erstmal weg von Schule und ähnlichem wollte und das Servizio bot eine Stelle in der Landwirtschaft und Handwerkserei an, was ich recht attraktiv fand.

Was hat Dir bisher gefallen?

Die Menschen hier sowohl im Servizio als auch in Riesi sind vielseitig und sehr nett, abgesehen davon finde ich das Gelände des SC sehr schön.

Wie war Dein erster Eindruck von Riesi?

Im Vergleich zu Deutschland kam mir Riesi für seine Größe sehr lebendig vor.

Was wünschst Du Dir für Deine Zeit hier?

Viel von Riesi und Italien zu sehen und Freundschaften schließen, die über meinen Aufenthalt hier hinausgehen.

Maike Sander, 18 Jahre alt, aus Dorsten

Was hat Dir bisher in Deinem Freiwilligendienst gefallen?

Die Arbeit im Kindergarten macht richtig Spaß, da bin ich in meinem Element. Und das Zentrum an sich, das Klima unter den Mitarbeitenden und das Verhältnis zu den Freiwilligen ist richtig gut. Wir wurden gut aufgenommen und haben das Gefühl, richtig dazuzugehören.

Was wünschst Du Dir für Deine Zeit hier?



di conoscere la cultura italiana e siciliana e potermi integrare.

Dass weiterhin die Arbeit so gut bleibt und mir Spaß macht. Dass ich das italienische und sizilianische Leben kennenlernen und mich integrieren kann.



Thure Elsermann, Emilia Daniels, Maïke Sander, Francesco Bartoli.





Nuovo Centro Diagnostico e Riabilitativo a Riesi

Gianluca Fiusco

Da 57 anni, cioè da quando il Servizio Cristiano ha avviato l'Opera a Riesi, la salute e la crescita dei bambini e delle bambine è sempre stata elemento centrale dell'impegno diaconale. Certamente l'istruzione e le Scuole hanno rappresentato bene questo impegno. Ma non di poco conto è stato lo sforzo perché, all'istruzione laica, inclusiva, aperta e innovativa, si potesse affiancare un adeguato intervento sociale e pediatrico.

Nuove sfide si sono presentate davanti ai nostri occhi: autismo, disartrie, diversabilità motorie e deficit cognitivi. Sfide che hanno interrogato il nostro impegno e la qualità di quel che facciamo.

In molti ci scrivete e, ogni giorno, le mail o la cassetta delle lettere si riempie di domande. Tra le tante una mi ha molto colpito: come fa il Servizio Cristiano a resistere con la concorrenza sociale quotidiana?

In questa domanda due parole hanno colto la mia attenzione: resistere e concorrenza.

Aumenta la concorrenza sociale? Non saprei. Quel che le statistiche ci dicono e che in Italia è aumentato notevolmente il livello di analfabetismo funzionale. E quel che i rapporti della Regione Siciliana descrivono è un territorio, quello di Riesi, marginale e nel quale le opportunità di sviluppo e lavoro, già molto scarse e precarie, si sono ridotte ancora.



Dinanzi a queste situazioni che, badate bene, avvengono dentro l'Unione Europea e non in un qualche altro Paese del mondo, aumentano le associazioni che si sostituiscono a quel che lo Stato non fa o non fa più: servizi medici d'emergenza, attività di scolarizzazione, assistenza sociale, lotta alla povertà quotidiana.

Certo non di rado si scopre che ne esistono alcune che speculano sulla povertà e la miseria. Con il danno, ulteriore, di non aiutare chi ha bisogno e aumentare la sfiducia che le persone hanno nei confronti del presente e, soprattutto, del futuro.

Tale sfiducia sta portando la società, pericolosamente, in una dimensione di lotta tra poveri per la sopravvivenza. Il mancato ascolto da parte delle Istituzioni aumenta la rabbia delle persone verso lo Stato, gli Enti Locali, e li porta a rifugiarsi in economie e sistemi paralleli spesso poco trasparenti e legali.

Ed ecco perché resistenza è la seconda parola che diventa centrale. Quel che descrivevo, concretamente, significa abbandoni scolastici, fuga verso le economie illegali e mafiose, aumento dei furti e dell'insicurezza sociale, danneggiamenti e vandalismo, diffusione di dipendenze dall'alcol o dalle droghe, etc. In tutto questo c'è una componente che spesso sottovalutiamo: la tentazione di arrendersi e dire "adesso basta, lasciamo perdere".

Eppure il Servizio Cristiano, insieme alla sua storia, è oggi anche le persone che lo animano: collaboratori, volontar*, bambini e bambine. Insieme alle speranze che, senza questa opera di resistenza quotidiana, morirebbero o, semplicemente, si dissolverebbero nel vuoto. Ma per coltivare queste speranze e non contribuire al pasto famelico delle mafie abbiamo bisogno di combattere apertamente e tenacemente l'indifferenza: la nostra e quella che ci circonda, a Riesi come in ogni luogo. E sviluppare nuove forme di azione che guardino al presente.

Per ciò abbiamo lottato con forza perché si potesse avere a Riesi un centro diagnostico e riabilitativo con piscina di riabilitazione e per attività motorie aperte a tutti e tutte: per soccorrere le famiglie lasciate sole, i bambini e le bambine affett* da sindromi e problemi dell'età evolutiva, gli anziani soli dopo malattie devastanti.

Anche in questo caso abbiamo voluto metterci in discussione, ricalibrare le nostre competenze, formarci, e accettare un nuovo impegno. Non soltanto fisico, ma soprattutto umano e mentale. L'ascolto di chi soffre, il confronto tra noi per studiare nuove forme di sostegno e intervento, misurare, ogni giorno, la quantità di disperazione negli occhi e nei volti di chi è stato lasciato solo in una situazione di difficoltà, sono tutti elementi che sono tutt'altro che scontati. Riabilitazione e intervento psicodiagnostico, quindi, saranno i pilastri di quel che faremo. O, meglio, di quel che vorremmo fare. Perché, a causa dei ritardi nei contributi pubblici per le nostre attività delle Scuole, ad esempio, rischiamo di dover rinunciare a molto più di un centro di riabilitazione. Ogni anno, infatti, siamo appesi alle decisioni della burocrazia regionale, della politica e degli uffici pubblici.

Ed è per questo che chiediamo a tutti e tutte voi un impegno straordinario che consenta di poter andare avanti.



In queste settimane che ci accompagnano verso la fine del 2018 e l'inizio del 2019, vi chiediamo di permettere alle vostre economie di resistere alla tentazione di spese tipiche del consumismo e fare una scelta anche col cuore.

Sono le nostre scelte, infatti, che danno qualità alla nostra esistenza. Non è mai troppo presto, né troppo tardi per compierne di significative. Per permettere alla nostra umanità di manifestarsi condividendo quel che abbiamo con chi non può, né ha.

Vi invitiamo ad unirvi a noi in questa resistenza: scegliete, insieme a noi, di resistere al silenzio, all'indifferenza.

Di ritorno da scuola, qualche giorno fa, una bambina mi ha chiesto: "direttore, perché ogni giorno vieni a Scuola a trovarci?" Ed io ho risposto: "per ricordarmi che, dietro ogni foglio che scrivo, dietro tutta la fatica della burocrazia quotidiana, oltre ogni cattiva parola che riceviamo, ogni insinuazione e tentativo mafioso di ridurci al silenzio, siamo qui per voi, per costruire il futuro che voi già oggi rappresentate."

Ein neues Diagnose und Reha-Zentrum in Riesi

Gianluca Fiusco

Seit 57 Jahren, seit der Servizio Cristiano sein Schaffen in Riesi begann, steht die Gesundheit und das Heranwachsen von Kindern im Zentrum unseres diakonischen Engagements.

Dafür steht unsere Bildungsarbeit in Kindergarten und Grundschule. Doch es ist enorm wichtig, die bestehende inklusive und innovative Bildungsarbeit zu erweitern: mit einem angemessenen sozialen und pädiatrischen Angebot. Denn inzwischen sind neue Herausforderungen in Sicht geraten: Autismus, verschiedene Sprachstörungen sowie motorische und kognitive Behinderungen. Angesichts dieser Herausforderungen, haben wir uns gefragt, wie unsere Arbeit und deren Qualität dem gerecht werden kann.

Jeden Tag erreichen uns viele Nachrichten von Euch, E-mails und Briefe mit unzähligen Fragen. Eine hat mich besonders getroffen: „Wie schafft es der SC bei der täglichen sozialen Konkurrenz standzuhalten?“

In dieser Frage stecken zwei Worte, die meine Aufmerksamkeit erwecken: Konkurrenz und Widerstand.

Nimmt die Konkurrenz im sozialen Bereich zu? Ich weiß es nicht genau. Die Statistiken zeigen, dass die Rate an funktionalem Analphabetismus in Italien merklich steigt. Auch in den Berichten der Region Sizilien wird beschrieben, dass das Gebiet um Riesi besonders abgeschieden ist und die Möglichkeiten für Entwicklung und Arbeit, die bereits prekär waren, immer aussichtsloser werden.

In Anbetracht dieser Situation, die sich mitten in der europäischen Union abspielt, nicht etwa



in irgendeinem Land auf der Welt, sprießen natürlich Initiativen, die das, was der Staat nicht (mehr) leistet, auszugleichen versuchen: medizinische Notfalldienste, Bildungsangebote, soziale Dienste, Einsatz gegen die täglich gegenwärtige Armut.

Nicht selten ist festzustellen, dass solche Initiativen mit der Armut und der Not der Menschen spekulieren. Die Folge ist ein noch größerer Schaden. Bedürftigen Menschen wird nicht geholfen, darüber hinaus wächst ihr bereits vorhandenes Misstrauen in die Gegenwart und vor allem die Zukunft. Dieses Misstrauen führt zu einer bedrohlichen gesellschaftlichen Lage, in der arme Menschen auch gegeneinander ums Überleben kämpfen.

Das versäumte Zuhören der Institutionen schürt die Wut der Leute gegen den Staat und gegen die örtlichen Behörden, sie bringt sie dazu, sich in Parallelsysteme zu flüchten, die oftmals wenig transparent und nicht legal sind.

Hier gewinnt das zweite Wort von Bedeutung: Widerstand. Was ich beschreibe, bedeutet konkret: Schulabbrüche, Flucht in die illegalen Machenschaften der Mafia, steigende Zahlen der Einbrüche und soziale Unsicherheit, Zerstörung und Vandalismus, Verbreitung von Drogenabhängigkeit usw. Bei all dem gibt es eine Komponente, die wir oft unterschätzen: die Versuchung aufzugeben und zu sagen: „jetzt reicht's, lassen wir es.“

Dennoch ist der Servizio Cristiano mit seiner Geschichte heute noch ganz lebendig durch die Personen, die ihn gestalten: Mitarbeitende, Freiwillige und Kinder. Aber auch durch die Hoffnungen all derjenigen, die ohne dieses Werk des täglichen Widerstandes, sterben oder einfach im Nichts verschwinden würden, sind wir aufgerüttelt.

Um diese Hoffnung zu stärken und nicht zum abhängig machenden „Hand in den Mund“-Prinzip der Mafia beizutragen, müssen wir offen und entschlossen gegen die Gleichgültigkeit kämpfen, die uns umgibt in Riesi und überall. Dazu müssen wir neue Handlungsformen für die Gegenwart entwickeln. Genau deshalb haben wir mit aller Kraft für den Aufbau eines Diagnose- und Reha-Zentrums in Riesi gekämpft, mit einem Schwimmbad, das für Rehabilitation aber auch für Nicht-Patient_innen nutzbar sein soll. Um alleingelassenen Familien Halt zu geben, um Kindern, die von üblen Syndromen und Entwicklungsproblemen betroffen sind und um alten Menschen nach schweren Krankheiten helfen zu können.

Wir haben uns diesen Fragen gestellt, unsere Fähigkeiten neu ausgerichtet und uns weitergebildet, um diese neue Aufgabe anzugehen. Eine neue Anstrengung, die nicht nur eine physische Herausforderung an unsere Kräfte ist, sondern vor allem eine menschliche und mentale. Denjenigen zuhören, die leiden, gemeinsam über neue Formen der Unterstützung beraten, Maßnahmen erwägen, und jeden Tag mit der Verzweiflung in den Augen und Gesichtern derer umgehen, die alleingelassen wurden in einer schwierigen Situation – all das ist nicht selbstverständlich. Im Zentrum dieses neuen Arbeitsfelds stehen also Rehabilitation und psychologische Diagnostik. Genauer gesagt, hoffen wir darauf, mit diesem neuen Arbeitsfeld bald beginnen zu können.



Aufgrund der nicht eintreffenden öffentlichen Gelder für unsere Schule und den Kindergarten, steht nicht nur das Reha-Zentrum auf dem Spiel. Jedes Jahr sind wir von der regionalen Bürokratie, der Politik und deren Behörden abhängig.

Darum bitten wir Euch um Eure besondere Unterstützung, sodass wir weitermachen können. In diesen Wochen gehen wir auf das Ende des Jahres 2018 und auf ein neues Jahr zu. Wir ermutigen Euch, der Versuchung von typischen Konsum-Einkäufen zu widerstehen und eine Entscheidung aus Euren Herzen zu treffen. Denn es sind unsere eigenen Entscheidungen, die unserem Leben eine bestimmte Qualität und einen Sinn geben, und es ist nie zu früh oder zu spät, um bedeutungsvolle Entscheidungen zu treffen. Lasst uns unsere Menschlichkeit darin zeigen, indem wir das, was wir haben, mit anderen teilen, die weniger haben.

Wir rufen Euch auf, Euch unserem Widerstand anzuschließen: gemeinsam mit uns dem Schweigen und der Gleichgültigkeit zu widerstehen.

Vor ein paar Tagen auf dem Rückweg von der Schule fragte mich eine Schülerin: „Direktor, warum kommst Du uns jeden Tag in der Schule besuchen?“ Ich habe geantwortet: „Um mich daran zu erinnern, dass wir bei all den Papieren auf meinem Schreibtisch, dem bürokratischen Aufwand, den Seitenhieben, Unterstellungen und Versuchen der Einschüchterungen von der Mafia, für Euch hier sind, um für Euch eine Zukunft zu bauen, denn Ihr seid die Zukunft.“

23 marzo 2019

Assemblea degli Amici del Servizio Cristiano e Inaugurazione del Centro Diagnostico e Riabilitativo, se siete interessati a partecipare contattateci:
segreteria@serviziocristiano.org

23. März 2019

Freundeskreis-Versammlung und Einweihung des Diagnose und Reha-Zentrums, wenn Sie teilnehmen möchten, melden Sie sich bitte unter: segreteria@serviziocristiano.org



I vostri doni e contributi sono molto importanti per noi, grazie di cuore!

Wir sind Ihnen sehr dankbar, wenn Sie uns mit einer Spende unterstützen

ITALIA

Il nostro Conto corrente postale
Conto corrente postale n° 10190932
"Servizio Cristiano Riesi" IBAN:
IT 80 Z 076 0116 7000 0001 0190 932

Conto corrente bancario
"Servizio Cristiano"
Banca Unicredit Spa - Agenzia di Riesi (CL)
IBAN: IT69U0200883410000300108587
SWIFT / BIC: UNCRITM1I97

DEUTSCHLAND

Spenden Sie direkt an die Bankverbindung
des Servizio Cristiano
Bankkonto "Servizio Cristiano"
Banca Unicredit Spa - Agenzia di Riesi (CL)
IBAN: IT69U0200883410000300108587
SWIFT / BIC: UNCRITM1I97

Für eine steuerabzugsfähige
Spendenquittungen
**mit Vermerk: „für Servizio Cristiano,
Riesi“**

Vergessen Sie bei der Überweisung bitte
nicht Ihren Namen und Ihre Adresse.

Freundeskreis der Waldenser-Kirche e.V.
c/o Pfr.in Cordula Altenbernd
Elsass-str. 3-5
45259 Essen altenbernd@waldenser-freun-
deskreis.de
KD-Bank Bank für Kirche und Diakonie
IBAN: DE94 3506 0190 1011 5530 16

Deutsche Waldenservereinigung e. V.
bei der Evangelischen Bank

IBAN: DE27 5206 0410 0000 4131 27
Evangelischer Bund, Arbeitswerk der Ev. Kir-
che in Deutschland
Ernst-Ludwig-Str. 7
64625 Bensheim Ev. Kreditgenossenschaft
Kassel, Konto: 400 1532
IBAN: DE87 5206 0410 0004 0015 32

Arbeitsgemeinschaft Evangelische Schüler-
innen- und Schülerarbeit Otto-Brenner-Str. 9
30159 Hannover
KD-Bank, Duisburg
IBAN: DE05 3506 0190 1011 8130 26
BIC: GENODED1DKD

SUISSE - SCHWEIZ

PC: Ass. des Amis Suisses
Verein Schweizer Freunde
Servizio Cristiano Riesi
CH-1004 LAUSANNE
CCP 19-684641-0
IBAN: CH92 0900 0000 1968 4641 0

Pour tous renseignements s'adresser à: Herr
Henri Wetli
Rue du Doubs 75
CH-2300 La Chaux-de-Fonds
Tel. +4132 / 725 56 04

Informationen erteilt gerne:
Ines Rivera Colmarerstrasse 116
CH-4055 Basel
Tel.: +41 (0) 61 / 301 2706 ines.rivera@
gmx.net





Carissimi saluti dai nostri collaboratori, collaboratrici e volon*! Herzliche GrüÙe und alles Gute von den Mitarbeitenden und Freiwilligen aus dem Servizio Cristiano!

Periodico bimestrale - Spedizione in abb. post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Caltanissetta - Aut. Dir. Prov.le PPTT - CL Reg. n° 219/16.06.2009 Tribunale di CL

Direttore Responsabile / Chefredaktion: **Gianluca Fiusco**

Layout: **Domenico Pistone**

Traduzioni / Übersetzungen: **Jacqueline Kahnmeier, Lucie Galante, Elisa Merkel, Franziska Steudel, Georgia Betz, Anna-Maria Ribet-Ratsimba, Olivia Zorn, Sabine Steel.**

Chiusura della redazione / Redaktionsschluss:
Riesi, Ottobre/Oktober 2018

**Servizio Cristiano
Istituto Valdese
Via Monte degli Ulivi, 6
I - 93016 Riesi (CL)**

**Tel.: +39.0934.92.81.23
Fax: +39.0934.92.29.06
www.serviziocristiano.org
info@serviziocristiano.org**